

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: POLIBIT PB2000 Comp. A

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Membrana impermeabilizzante bicomponente poliuretano bituminosa.

Usi identificati: Il preparato, miscelato con POLIBIT PB2000 Comp. B, viene utilizzato in edilizia come guaina impermeabilizzante, per uso professionale.

Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: CVR S.r.l.
Sede legale: Zona industriale Padule, 06024, Gubbio (PG), Italia
Telefono: 075-92974 r.a.
Fax: 075-9292030
e-mail: cvr@cvr.it

1.4. Numeri telefonici di emergenza

PAVIA _____ Centro nazionale di informazione tossicologica: +39 0382.24444
MILANO _____ Osp. Niguarda Ca' Granda: +39 02.66101029
BERGAMO _____ Az. Osp. Papa Giovanni XXII: 800883300
FIRENZE _____ Osp. Careggi U.O. Tossicologia: +39 055.7947819
ROMA _____ Osp. Pediatrico Bambino Gesù: +39 06.68593726
ROMA _____ Policlinico Umberto I: +39 06.49978000
ROMA _____ Policlinico A. Gemelli: +39 06.3054343
FOGGIA _____ Osp. Univ. Foggia: +39 0881.732326
NAPOLI _____ Osp. A. Cardarelli: +39 081.7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Liquidi infiammabili, categoria 3	Flam. Liq. 3	H226	Liquido e vapori infiammabili
Corrosione/irritazione della pelle, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 2	Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, categoria 2	STOT RE 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo



GHS02



GHS07



GHS08

Avvertenza: Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Xylene - Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P260	Non respirare i fumi, i vapori, gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con le disposizioni previste dalle norme vigenti

Frase EUH:

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
--------	--

2.3 Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Non applicabile.

3.2 Miscela

Elenco dei componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE			Quantità % p/p
			Classe di pericolo	Categoria pericolo	Indicazione di pericolo	
Xilene (Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and Ethylbenzene) N° di registrazione REACH: 01-2119488216-32-XXXX Numero indice EU: 601-022-00-9	215-535-7	1330-20-7	Liquidi infiammabili, categoria 3	Flam. Liq. 3	H226: Liquido e vapori infiammabili	15 – 17
			Tossicità acuta per via cutanea, categoria 4	Acute Tox. 4 (Dermal)	H312: Nocivo per contatto con la pelle	
			Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4	Acute Tox. 4 (Inhalation)	H332: Nocivo se inalato	
			Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	
			Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 2	Eye Irrit. 2	H319: Provoca grave irritazione oculare	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, categoria 3	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, categoria 2	STOT RE 2	H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta	
			Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	Asp. Tox. 1	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale

Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua/... Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione della pelle consultare un medico

In caso di inalazione

Assicurare la respirazione con aria fresca. Mettersi a riposo. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Richiedere l'intervento medico di emergenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti:	Provoca danni agli organi.
Sintomi/effetti in caso di inalazione:	Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo se inalato.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle:	L'esposizione ripetuta a questo materiale può dare luogo ad assorbimento cutaneo causando un significativo rischio per la salute. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi:	Provoca grave irritazione oculare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto riportato al punto 4.1. Quando si interpella un medico avere con sé la presente scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma, polvere secca, anidride carbonica, acqua nebulizzata, sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Pericolo di incendio:

Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo di esplosione:

Può costituire una miscela vapore-aria infiammabile/esplosiva.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

Istruzioni per l'estinzione:

Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso d'incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua destinata all'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio:

Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di accensione. Evitare con particolare attenzione le cariche elettrostatiche. Nessuna fiamma libera. Non fumare.

Per chi non interviene direttamente

Procedura di emergenza: allontanare il personale non necessario.

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione: equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata.
Procedura di emergenza: ventilare la zona.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti, quali gesso o farina fossile, nel più breve tempo possibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

6.4 Riferimenti ad altre Sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela e a causa del residuo di vapore infiammabile.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nell'area di lavoro allo scopo di impedire la formazione di vapori. Nessuna fiamma libera. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare di respirare i fumi, i vapori, gli aerosol.

Misure di igiene

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche

Attenersi ad adeguate procedure di collegamento a massa per evitare l'elettricità statica. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione.

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ogni fonte di calore, luce diretta del sole compresa. Tenere il recipiente ben chiuso.

Prodotti incompatibili

Ammine, alcoli, alcali forti, acidi forti.

Materiali incompatibili

Fonti di accensione. Luce solare diretta. Fonti di calore

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Xilene (Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene)

N° di registrazione REACH: 01-2119488216-32-XXXX

CAS: 1330-20-7

CE: 215-535-7

Valori limite di esposizione professionale:

Unione Europea

IOELV TWA/8 ore: 50 ppm - 221 mg/m³

IOELV STEL/15 min.: 100 ppm - 442 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale

Evitare le esposizioni inutili.



Protezione degli occhi/volto

Indossare occhiali appropriati o maschere di sicurezza ai sensi della EN 166 quando si manipola il preparato asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.



Protezione della pelle

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili, conformi agli standard approvati, devono sempre essere usati quando vengono maneggiati prodotti chimici. Norma di riferimento EN 374. Seguire le specifiche del produttore.

Adatto per breve periodo o contro gli schizzi: guanti di gomma butilica/nitrilica (0,4 mm), i guanti contaminati devono essere rimossi.

Adatto per esposizione permanente: guanti di Viton (0.4 mm), tempo di fessurazione > 30 min.

Indumenti di protezione (ex. scarpe di sicurezza secondo EN ISO 20345, indumenti di lavoro a maniche lunghe, pantaloni lunghi). Grembiuli e stivali di gomma di protezione sono ulteriormente consigliati durante le fasi di miscelazione ed agitazione.



Protezione delle vie respiratorie

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori al limite di esposizione devono utilizzare respiratori certificati idonei. Al fine di proteggere l'operatore, gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie devono essere della misura adeguata e sottoposti a manutenzione e a uso corretti.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire che il prodotto penetri negli scarichi. Non contaminare la rete idrica con il materiale. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- (a) **Aspetto:** _____ liquido trasparente
- (b) **Odore:** _____ caratteristico
- (c) **Soglia olfattiva:** _____ non disponibile
- (d) **pH:** _____ non applicabile
- (e) **Punto di fusione/congelamento:** _____ non disponibile
- (f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** _____ non disponibile
- (g) **Punto di infiammabilità:** _____ 42 °C
- (h) **Velocità di evaporazione:** _____ non disponibile
- (i) **Infiammabilità (solidi e gas):** _____ non applicabile, liquido e vapori infiammabili
- (j) **Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività:** _____ non disponibile
- (k) **Tensione di vapore:** _____ non disponibile
- (l) **Densità di vapore:** _____ non disponibile
- (m) **Densità:** _____ 0.96 (0.95 – 1.00) g/cm³
- (n) **Solubilità:** _____ solventi organici
- (o) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** _____ non disponibile
- (p) **Temperatura di autoaccensione:** _____ non disponibile
- (q) **Temperatura di decomposizione:** _____ non disponibile
- (r) **Viscosità: dinamica:** _____ 1200 cP
- cinematica:** _____ > 20,5 mm²/s
- (s) **Proprietà esplosive:** _____ non disponibile
- (t) **Proprietà ossidanti:** _____ non disponibile

9.2 Altre informazioni

Contenuto di VOC: _____ 153 g/l

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o estremamente basse, fiamme libere, surriscaldamento, calore, scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Acqua, ammine, alcoli, acidi forti e alcali forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Fumo, ossido di carbonio, anidride carbonica. Può rilasciare gas infiammabili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale): Non classificato

Tossicità acuta (cutanea): Non classificato

Tossicità acuta (inalazione): Non classificato

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Tossicità acuta:

- Xilene – Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene (1330-20-7):
 - DL50 orale ratto: 3523 mg/kg
 - DL50 cutaneo coniglio: 12126 mg/kg
 - LC50 inalazione ratto (vapori – mg/l/4h): 27124 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea: provoca irritazione cutanea.

Gravi lesioni oculari/irritazione: provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

POLIBIT PB2000 Comp. A: Viscosità cinematica > 20,5 mm²/s

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta: Non classificato
Tossicità acquatica cronica: Non classificato

- Xilene – Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene (1330-20-7):
CL50 pesci 1: 2.6 – 11.23 mg/L
CE50 dafnie 1: > 3,4 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni: non disperdere nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il preparato eventualmente destinato a smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia di ambientale" e decreti attuativi.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Eliminare i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. L'eliminazione di questo prodotto, di soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere eseguita attenendosi sempre ai requisiti della legge sulla protezione dell'ambiente e l'eliminazione dei rifiuti ed ai requisiti delle autorità regionali locali. Evitare la dispersione del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Smaltire il prodotto/recipiente in un punto raccolta rifiuti speciali o pericolosi.

Non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Ulteriori indicazioni

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela a causa del possibile residuo di vapore infiammabile.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR: UN 1139
IMDG: UN 1139
IATA: UN 1139
ADN: Non regolato
RID: Non regolato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR):	SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG):	COATING SOLUTION
Designazione ufficiale di trasporto (IATA):	Coating solution
Designazione ufficiale di trasporto (ADN):	Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (RID):	Non regolato

Descrizione del documento di trasporto (ADR): UN 1139 SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI (NOT SUBJECT TO THE PROVISIONS OF ADR):
- The product is packed in receptacles of less than 450 litres capacity.

- Exempted according to 2.2.3.1.5 (Viscous substance exemption)), 3, III, (D/E)

Descrizione del documento di trasporto (IMDG): UN 1139 COATING SOLUTION (NOT SUBJECT TO THE PROVISIONS OF IMDG CODE FOR THE MARKING, LABELLING AND TESTING OF PACKAGES IN CHAPTERS 4.1, 5.2, AND 6.1:
- The product is packed in receptacles not exceeding 30 L capacity
- The following statement shall be included in the transport document: "Transport in accordance with 2.3.2.5 of the IMDG Code.", 3, III

Descrizione del documento di trasporto (IATA): UN 1139 Coating solution (Not restricted per IATA-DGR special provision A3 and ICAO special provision 223), 3, III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3



IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non regolato

RID

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non regolato

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR: III

IMDG: III

IATA: III

ADN: Non regolato

RID: Non regolato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: NO

Inquinante marino: NO

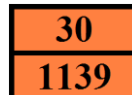
Altre informazioni: nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR):	F1
Quantità limitate (ADR):	5I
Quantità esenti (ADR):	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR):	P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID):	MP19
Categoria di trasporto (ADR):	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR):	V12
Disposizioni speciali di trasporto – Esercizio (ADR):	S2
N° pericolo (n°. Kemler):	30

Pannello arancione:



1139

Codice restrizione galleria (ADR):	D/E
Codice EAC:	•3YE

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG):	955
Quantità limitate (IMDG):	5 L
Quantità esenti (IMDG):	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG):	P001, LP01
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG):	IBC03
N° EmS (Incendio):	F-E
N° EmS (Fuoriuscita):	S-E
Categoria di stivaggio (IMDG):	A
Punto di infiammabilità (IMDG):	Base, due prodotti alifatici componenti Acqua poliuretano per l'impermeabilizzazione e la protezione
Proprietà e osservazioni (IMDG):	Miscibility with water depends upon the composition.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA):	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA):	Y344
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA):	10L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA):	355
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA):	60L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA):	366
Quantità max. netta aereo cargo (IATA):	220L
Disposizioni speciali (IATA):	A3
Codice ERG (IATA):	3L

Trasporto fluviale

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene sostanza(e) soggette al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

Contenuto di VOC: 153 g/l

15.1.2 Norme nazionali

Germania

Riferimento allegato AwSV:

Classe di pericolo per le acque (WGK) 2, Rischio significativo per l'acqua (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1)

12a Ordinanza di attuazione dell'Atto federale di controllo sulle immissioni - 12.BImSchV:

Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Danimarca

Classe per il pericolo di incendio:

Classe II-1

Memoria:

5 Lt

Osservazioni sulla classificazione:

R10 <H226;H315;H319;H373>; Per lo stoccaggio di liquidi infiammabili seguire le linee guida per la gestione delle emergenze
Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni.

Regolamenti nazionali danesi:

Evitare il contatto diretto con il prodotto durante la gravidanza/allattamento.

I soggetti affetti da asma o eczema e i soggetti con malattie polmonari croniche, allergie cutanee o respiratorie agli isocianati non devono lavorare con il materiale.

I requisiti specificati dall'Autorità Danese Responsabile per gli Ambienti di Lavoro sul lavoro con resine epossidiche ed isocianati devono essere rispettati durante l'uso e lo smaltimento.

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen:

Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling:

Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Dati non disponibili.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni delle modifiche

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è redatta in conformità al REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

AGW: Arbeitsplatzgrenzwert' (Valore limite sul posto di lavoro, Germania)

APF: Fattore protezione assegnato

CAS: Chemical Abstract Service

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato di non effetto)

DPI: Dispositivo di Protezione Individuale

EC10: Concentrazione di effetto per il 10% del campione

EC50: Concentrazione di effetto per il 50% del campione

ECHA:	European Chemical Health Agency
EPA:	Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
IATA:	International Air Transport Association (associazione internazionale delle compagnie aeree)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (organismo internazionale dell'aviazione civile)
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale per trasporto di merci pericolose)
IMO:	International Maritime Dangerous Organization (Organizzazione marittima internazionale)
IMSBC:	International Maritime Solid Bulk Cargoes (Codice internazionale marittimo per le rinfuse solide)
IOELV:	Indicative Occupational Exposure Limit Values (valori limite indicativi di esposizione professionale)
LC10:	Concentrazione letale per il 10% del campione
LC50:	Concentrazione letale mediana
LD50:	Dose letale mediana
NOEC:	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
OEL:	Occupational exposure limit (Limite di esposizione professionale, Europa)
PBT:	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC:	Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PNOC:	Particulates Not Otherwise Classified (particolato non altrimenti classificato)
PROC:	Categorie dei processi
REACH:	Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
SDS:	Scheda dei Dati di Sicurezza
STEL:	Limite di esposizione a breve termine
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV:	Valore limite di soglia
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente, molto bioaccumulabile
WEL:	Workplace Exposure Limit (Valore limite sul posto di lavoro, Regno Unito)

16.3 Bibliografia e fonti delle informazioni

- Regolamento UE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
- Commission of the European Communities
- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La scheda non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato.

Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: POLIBIT P600

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Membrana impermeabilizzante monocomponente in pasta a base di poliuretano e bitume.

Usi identificati: Il preparato viene utilizzato in edilizia come guaina impermeabilizzante, per uso professionale.

Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: CVR S.r.l.
Sede legale: Zona industriale Padule, 06024, Gubbio (PG), Italia
Telefono: 075-92974 r.a.
Fax: 075-9292030
e-mail: cvr@cvr.it

1.4. Numeri telefonici di emergenza

PAVIA _____ Centro nazionale di informazione tossicologica: +39 0382.24444
MILANO _____ Osp. Niguarda Ca' Granda: +39 02.66101029
BERGAMO _____ Az. Osp. Papa Giovanni XXII: 800883300
FIRENZE _____ Osp. Careggi U.O. Tossicologia: +39 055.7947819
ROMA _____ Osp. Pediatrico Bambino Gesù: +39 06.68593726
ROMA _____ Policlinico Umberto I: +39 06.49978000
ROMA _____ Policlinico A. Gemelli: +39 06.3054343
FOGGIA _____ Osp. Univ. Foggia: +39 0881.732326
NAPOLI _____ Osp. A. Cardarelli: +39 081.7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Liquidi infiammabili, categoria 3	Flam. Liq. 3	H226	Liquido e vapori infiammabili
Corrosione/irritazione della pelle, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 2	Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	Resp. Sens. 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, categoria 2	STOT RE 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo



GHS02



GHS08

Avvertenza: Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues

Xylene - Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P260	Non respirare i fumi, i vapori, gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con le disposizioni previste dalle norme vigenti

Frase EUH:

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanza

Non applicabile.

3.2 Miscela
Elenco dei componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE			Quantità
			Classe di pericolo	Categoria pericolo	Indicazione di pericolo	% p/p
Xilene (Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and Ethylbenzene) N° di registrazione REACH: 01-2119488216-32-XXXX Numero indice EU: 601-022-00-9	215-535-7	1330-20-7	Liquidi infiammabili, categoria 3	Flam. Liq. 3	H226: Liquido e vapori infiammabili	14 – 15
			Tossicità acuta per via cutanea, categoria 4	Acute Tox. 4 (Dermal)	H312: Nocivo per contatto con la pelle	
			Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4	Acute Tox. 4 (Inhalation)	H332: Nocivo se inalato	
			Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	
			Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 2	Eye Irrit. 2	H319: Provoca grave irritazione oculare	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, categoria 3	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, categoria 2	STOT RE 2	H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta	
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	Asp. Tox. 1	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie				

Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues	-	9016-87-9	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4	Acute Tox. 4 (Inhalation)	H332: Nocivo se inalato	< 0,5
			Tossicità acuta (inalazione vapore), categoria 4	Acute Tox. 4 (Inhalation vapour)	H332: Nocivo se inalato	
			Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	
			Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 2	Eye Irrit. 2	H319: Provoca grave irritazione oculare	
			Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	Resp. Sens. 1	H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato	
			Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Skin Sens. 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	
			Cancerogenicità, categoria 2	Carc. 2	H351: Sospettato di provocare il cancro	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, categoria 3	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta, categoria 2	STOT RE 2	H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta	

Limiti di concentrazione specifici

Nome	Identificazione della sostanza	Limiti di concentrazione specifici
<i>Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues</i>	Numero CAS: 9016-87-9	(0,1 =<C < 100) Resp. Sens. 1, H334 (5 =<C < 100) Eye Irrit. 2, H319 (5 =<C < 100) Skin Irrit. 2, H315 (5 =<C < 100) STOT SE 3, H335

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Generale

Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua/.... Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione della pelle consultare un medico.

In caso di inalazione

Assicurare la respirazione con aria fresca. Mettersi a riposo.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Richiedere l'intervento medico di emergenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti: Provoca danni agli organi.
 Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.
 Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto riportato al punto 4.1. Quando si interpella un medico avere con sé la presente scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Schiuma, polvere secca, anidride carbonica, acqua nebulizzata, sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**Pericolo di incendio:**

Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo di esplosione:

Può costituire una miscela vapore-aria infiammabile/esplosiva.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi**Istruzioni per l'estinzione:**

Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso d'incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua destinata all'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio:

Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di accensione. Evitare con particolare attenzione le cariche elettrostatiche. Nessuna fiamma libera. Non fumare.

Per chi non interviene direttamente

Procedura di emergenza: allontanare il personale non necessario.

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione: equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata.

Procedura di emergenza: ventilare la zona.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti, quali gesso o farina fossile, nel più breve tempo possibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

6.4 Riferimenti ad altre Sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Ulteriori pericoli nella lavorazione**

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela e a causa del residuo di vapore infiammabile.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone leggero ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nell'area di lavoro allo scopo di impedire la formazione di vapori. Nessuna fiamma libera. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare di respirare gli aerosol, i vapori e i fumi.

Misure di igiene

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Misure tecniche**

Attenersi ad adeguate procedure di collegamento a massa per evitare l'elettricità statica. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione.

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ogni fonte di calore, luce diretta del sole compresa. Tenere il recipiente ben chiuso.

Prodotti incompatibili

Ammine, alcoli, alcali forti, acidi forti, acqua.

Materiali incompatibili

Fonti di accensione. Luce solare diretta. Fonti di calore

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo****Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues**

CAS: 9016-87-9

Valori limite di esposizione professionale:

Unione Europea

IOELV TWA/8 ore: 0,05 mg/m³

IOELV STEL/15 min.: 0,05 mg/m³

Xilene (Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene)

N° di registrazione REACH: 01-2119488216-32-XXXX

CAS: 1330-20-7

CE: 215-535-7

Valori limite di esposizione professionale:

Unione Europea

IOELV TWA/8 ore: 50 ppm - 221 mg/m³

IOELV STEL/15 min.: 100 ppm - 442 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione**Dispositivi di protezione individuale**

Evitare le esposizioni inutili.

**Protezione degli occhi/volto**

Indossare occhiali appropriati o maschere di sicurezza ai sensi della EN 166 quando si manipola il preparato asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.

**Protezione della pelle**

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili, conformi agli standard approvati, devono sempre essere usati quando vengono maneggiati prodotti chimici. Norma di riferimento EN 374. Seguire le specifiche del produttore.

Adatto per breve periodo o contro gli schizzi: guanti di gomma butilica/nitrilica (0,4 mm), i guanti contaminati devono essere rimossi.

Adatto per esposizione permanente: guanti di Viton (0.4 mm), tempo di fessurazione > 30 min.

Indumenti di protezione (ex. scarpe di sicurezza secondo EN ISO 20345, indumenti di lavoro a maniche lunghe, pantaloni lunghi). Grebiuli e stivali di gomma di protezione sono ulteriormente consigliati durante le fasi di miscelazione ed agitazione.

**Protezione delle vie respiratorie**

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori al limite di esposizione devono utilizzare respiratori certificati idonei. Al fine di proteggere l'operatore, gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie devono essere della misura adeguata e sottoposti a manutenzione e a uso corretti.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire che il prodotto penetri negli scarichi. Non contaminare la rete idrica con il materiale. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- (a) **Aspetto:** _____ liquido viscoso di colore nero
(b) **Odore:** _____ caratteristico
(c) **Soglia olfattiva:** _____ non disponibile
(d) **pH:** _____ non applicabile
(e) **Punto di fusione/congelamento:** _____ non disponibile
(f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** _____ non disponibile
(g) **Punto di infiammabilità:** _____ 42 °C
(h) **Velocità di evaporazione:** _____ non disponibile
(i) **Infiammabilità (solidi e gas):** _____ liquido e vapori infiammabili
(j) **Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività:** _____ non disponibile
(k) **Tensione di vapore:** _____ non disponibile
(l) **Densità di vapore:** _____ non disponibile
(m) **Densità:** _____ 1,03 g/cm³
(n) **Solubilità:** _____ solventi organici
(o) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** _____ non disponibile
(p) **Temperatura di autoaccensione:** _____ non disponibile
(q) **Temperatura di decomposizione:** _____ non disponibile
(r) **Viscosità: dinamica:** _____ 25000 cP
cinematica: _____ > 20,5 mm²/s
(s) **Proprietà esplosive:** _____ non disponibile
(t) **Proprietà ossidanti:** _____ non disponibile

9.2 Altre informazioni

Contenuto di VOC: _____ 151 g/l

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o estremamente basse, fiamme libere, surriscaldamento, calore, scintille.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidante. Acidi forti. Alkali forti. Acqua, ammine e alcoli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Fumo, ossido di carbonio, anidride carbonica. Può rilasciare gas infiammabili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta (orale):	Non classificato
Tossicità acuta (cutanea):	Non classificato
Tossicità acuta (inalazione):	Non classificato

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:Tossicità acuta:

- Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues (9016-87-9):

DL50 orale ratto:	10000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio:	> 9400 mg/kg
LC50 inalazione ratto (Povere/nebbie – mg/l/4h):	0,31 mg/l/4h
- Xilene – Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene (1330-20-7):

DL50 orale ratto:	3523 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio:	12126 mg/kg
LC50 inalazione ratto (vapori – mg/l/4h):	27124 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea: provoca irritazione cutanea.

Gravi lesioni oculari/irritazione: provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Mutagenicità sulle cellule germinali: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

POLIBIT P600: Viscosità cinematica > 20,5 mm²/s

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Tossicità acquatica acuta:	Non classificato
Tossicità acquatica cronica:	Non classificato

- Diphenylmethanediisocyanate, isomers and homologues (9016-87-9):

CL50 pesci 1:	> 1000 mg/L
ErC50 (alghe):	> 1640 mg/L
- Xilene – Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene (1330-20-7):

CL50 pesci 1:	2.6 – 11.23 mg/L
CE50 dafnie 1:	> 3,4 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni: non disperdere nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il preparato eventualmente destinato a smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia di ambientale" e decreti attuativi.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Eliminare i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. L'eliminazione di questo prodotto, di soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere eseguita attenendosi sempre ai requisiti della legge sulla protezione dell'ambiente e l'eliminazione dei rifiuti ed ai requisiti delle autorità regionali locali. Evitare la dispersione del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Smaltire il prodotto/recipiente in un punto raccolta rifiuti speciali o pericolosi.

Non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Ulteriori indicazioni

Maneggiare i contenitori vuoti con cautela a causa del possibile residuo di vapore infiammabile.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU**

ADR: UN 1139
IMDG: UN 1139
IATA: UN 1139
ADN: Non regolato
RID: Non regolato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR):	SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG):	COATING SOLUTION
Designazione ufficiale di trasporto (IATA):	Coating solution
Designazione ufficiale di trasporto (ADN):	Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (RID):	Non regolato

Descrizione del documento di trasporto (ADR): UN 1139 SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI (NOT SUBJECT TO THE PROVISIONS OF ADR:
- The product is packed in receptacles of less than 450 litres capacity.
- Exempted according to 2.2.3.1.5 (Viscous substance exemption)), 3, III, (D/E)

Descrizione del documento di trasporto (IMDG): UN 1139 COATING SOLUTION (NOT SUBJECT TO THE PROVISIONS OF IMDG CODE FOR THE MARKING, LABELLING AND TESTING OF PACKAGES IN CHAPTERS 4.1, 5.2, AND 6.1:
- The product is packed in receptacles not exceeding 30 L capacity
- The following statement shall be included in the transport document: "Transport in accordance with 2.3.2.5 of the IMDG Code."), 3, III

Descrizione del documento di trasporto (IATA): UN 1139 Coating solution (Not restricted per IATA-DGR special provision A3 and ICAO special provision 223), 3, III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**ADR**

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3

**IMDG**

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3

**IATA**

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

Etichette di pericolo: 3

**ADN**

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non regolato

RID

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non regolato

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR: III

IMDG: III

IATA: III

ADN: Non regolato

RID: Non regolato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: NO

Inquinante marino: NO

Altre informazioni: nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatoriTrasporto via terra

Codice di classificazione (ADR):	F1
Quantità limitate (ADR):	5I
Quantità esenti (ADR):	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR):	P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID):	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR):	T2
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR):	TP1
Codice cisterna (ADR):	LGBF
Veicolo per il trasporto in cisterna:	FL
Categoria di trasporto (ADR):	3

Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR): V12
 Disposizioni speciali di trasporto – Esercizio (ADR): S2
 N° pericolo (n°. Kemler): 30

Pannello arancione:

30
1139

Codice restrizione galleria (ADR): D/E
 Codice EAC: •3YE

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG): 955
 Quantità limitate (IMDG): 5 L
 Quantità esenti (IMDG): E1
 Istruzioni di imballaggio (IMDG): P001, LP01
 Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG): IBC03
 Istruzioni cisterna (IMDG): T2
 Disposizioni speciali cisterna (IMDG): TP1
 N° EmS (Incendio): F-E
 N° EmS (Fuoriuscita): S-E
 Categoria di stivaggio (IMDG): A
 Punto di infiammabilità (IMDG): Base, due prodotti alifatici componenti Acqua poliuretano per l'impermeabilizzazione e la protezione
 Proprietà e osservazioni (IMDG): Miscibility with water depends upon the composition.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA): E1
 Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA): Y344
 Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA): 10L
 Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA): 355
 Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA): 60L
 Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA): 366
 Quantità max. netta aereo cargo (IATA): 220L
 Disposizioni speciali (IATA): A3
 Codice ERG (IATA): 3L

Trasporto fluviale

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH
 Non contiene sostanze candidate REACH
 Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
 Non contiene alcuna sostanza soggetta al REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
 Non contiene sostanza(e) soggette al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

Contenuto di VOC: 151 g/l

15.1.2 Norme nazionali**Germania**

Riferimento allegato AwSV:

Classe di pericolo per le acque (WGK) 2, Rischio significativo per l'acqua (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1)

12a Ordinanza di attuazione dell'Atto federale di controllo sulle immissioni - 12.BImSchV:

Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Danimarca

Classe per il pericolo di incendio:

Classe II-1

Memoria:

5 Lt

Osservazioni sulla classificazione:

R10 <H226;H315;H319;H334;H373>; Per lo stoccaggio di liquidi infiammabili seguire le linee guida per la gestione delle emergenze
Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni.

Regolamenti nazionali danesi:

Evitare il contatto diretto con il prodotto durante la gravidanza/allattamento.

I soggetti affetti da asma o eczema e i soggetti con malattie polmonari croniche, allergie cutanee o respiratorie agli isocianati non devono lavorare con il materiale.

I requisiti specificati dall'Autorità Danese Responsabile per gli Ambienti di Lavoro sul lavoro con resine epossidiche ed isocianati devono essere rispettati durante l'uso e lo smaltimento.

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen:

Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid:

Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling:

Reaction mass of m-xylene, o-xylene, p-xylene and ethylbenzene è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Dati non disponibili.

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Indicazioni delle modifiche**

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è redatta in conformità al REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

AGW: Arbeitsplatzgrenzwert' (Valore limite sul posto di lavoro, Germania)

APF: Fattore protezione assegnato

CAS: Chemical Abstract Service

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato di non effetto)

DPI: Dispositivo di Protezione Individuale

EC10: Concentrazione di effetto per il 10% del campione

EC50: Concentrazione di effetto per il 50% del campione

ECHA: European Chemical Health Agency

EPA: Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)

IATA: International Air Transport Association (associazione internazionale delle compagnie aeree)

ICAO: International Civil Aviation Organization (organismo internazionale dell'aviazione civile)

IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale per trasporto di merci pericolose)
IMO:	International Maritime Dangerous Organization (Organizzazione marittima internazionale)
IMSBC:	International Maritime Solid Bulk Cargoes (Codice internazionale marittimo per le rinfuse solide)
IOELV:	Indicative Occupational Exposure Limit Values (valori limite indicativi di esposizione professionale)
LC10:	Concentrazione letale per il 10% del campione
LC50:	Concentrazione letale mediana
LD50:	Dose letale mediana
NOEC:	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
OEL:	Occupational exposure limit (Limite di esposizione professionale, Europa)
PBT:	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC:	Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PNOC:	Particulates Not Otherwise Classified (particolato non altrimenti classificato)
PROC:	Categorie dei processi
REACH:	Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
SDS:	Scheda dei Dati di Sicurezza
STEL:	Limite di esposizione a breve termine
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV:	Valore limite di soglia
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente, molto bioaccumulabile
WEL:	Workplace Exposure Limit (Valore limite sul posto di lavoro, Regno Unito)

16.3 Bibliografia e fonti delle informazioni

- Regolamento UE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
- Commission of the European Communities
- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La scheda non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato.